

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 34 (1962)
Heft: 4

Buchbesprechung: Riviste

Autor: [s.n.]

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 13.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

RIVISTE

«ALLGEMEINE SCHWEIZERISCHE MILITÄRZEITSCHRIFT»

Luglio 1962

Il magg. SMG Carlo Baumann espone sinteticamente l'*organizzazione e l'impiego del gruppo armato di fucile d'assalto nella difesa a riccio*. Il gruppo si suddivide in tre nuclei, ognuno dei quali scava la trincea dalla quale combatterà. In una seconda fase viene preparato il rifugio, ed infine le trincee di comunicazione. L'*impiego del gruppo* avviene in quattro fasi: tra i seicento ed i trecento metri solo un nucleo tira sul nemico se questi è scoperto ed in movimento, fra i trecento ed i centocinquanta metri, tutti i nuclei hanno fuoco libero sul nemico che, dalla zona di partenza, cerca di raggiungere la base d'assalto, sotto i centocinquanta metri si avrà un fuoco di contrassalto che può concludersi con un combattimento corpo a corpo. L'autore dà poi un esempio di ordine del capogruppo.

La recensione di un volume tedesco sulle fasi della *campagna russo-tedesca tra il Don ed il Donez nel 1942* offre lo spunto ad alcune considerazioni sulla condotta mobile del combattimento. Pure ad esperienze della seconda guerra mondiale è dedicato il seguente articolo di un ufficiale austriaco, che esamina l'impegno del

gruppo di combattimento corazzato quale sostegno della difesa.

Il I. ten. Weisz illustra alcuni aspetti del *combattimento in zona fortificata*. Concludendo egli esige dalle truppe mobili attribuite alle opere che abbiano a conoscere il terreno attorno alle stesse, che sappiano dare un preciso ordine di fuoco, che sappiano esplorare ed attaccare, e soprattutto comandare un attacco.

Rifacendosi ad esperienze di manovra, il cap. Stauffer dimostra l'utilità di una stabile *attribuzione di cavalli al servizio trasmissioni dell'artiglieria di fortezza*.

Il ten. col. Kurz riassume alcune interessanti decisioni della *Commissione di ricorso del DMF*, mentre il cap. Schweizer raccomanda caldamente (è proprio il caso di dirlo) ai capi ed alla truppa di evitare in ogni caso di lasciare munizione al sole senza protezione. Ciò può essere particolarmente pericoloso nel caso della munizione con carica propulsiva.

Concludono le consuete rubriche, che trattano tra l'altro dei dieci anni di NATO; del potenziale militare del patto di Varsavia; dell'organizzazione dell'esercito «popolare» tedesco; di alcune questioni del servizio informazioni (del notissimo cap. Liddell Hart).

Ten. Riva